



COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI

RIFLESSIONI IGIENE LUOGHI DI LAVORO

A seguito dell'accordo tra OO.SS. e la Direzione 8° tronco Autostrade per l'Italia dello scorso 19 aprile, la segreteria Uiltrasporti ha effettuato una verifica nei luoghi di lavoro, su un campione scelto (seguendo le segnalazioni pervenute) sulla tratta autostradale Andria-Taranto.

Lo scenario che si è palesato non è stato deludente, se lo rapportiamo al solo fattore igienico, ma sicuramente è stato decisamente spiazzante. Pertanto riteniamo condividere alcune riflessioni.

Come è possibile che due addetti si occupino da soli di 10 stazioni autostradali (tra cui 2 grandi stazioni) e di 3 Posti Manutenzione?

Il personale occupato andato in pensione per quale motivo non è stato reintegrato?

Il tempo a disposizione agli addetti alle pulizie è compreso di raggiungimento stazioni? Ed è sufficiente allo svolgimento del capitolato assegnato?

Il budget stanziato dall'azienda per appaltare questo servizio è proporzionato a garantire un decoroso e sufficiente servizio?

È davvero sufficiente applicare delle penali a garantire il corretto svolgimento delle attività? O magari valutare di modificare l'appalto di tipo prestazionale con un modello più facilmente controllabile e misurabile?

RISPONDERE NON È CORTESIA...

Il servizio di pulizia, così come oggi è regolamentato e strutturato non garantisce nella maniera più assoluta la possibilità di lavorare in luoghi di lavoro dignitosi e decorosi e potrebbe non rispettare le norme igienico sanitarie correnti.

Nel corso della verifica, sono state attenzionate altre problematiche che prescindono dalle attività degli addetti alle pulizie e notevolmente più gravi!

- Pavimenti sconnessi;
- Armadietti sorretti da VHS ;
- Distributore dell'acqua con alghe;
- Mobili rotti e arrugginiti;
- Cavi volanti;
- Sistemi di cancelletto non funzionanti;
- Muri sporchi e pieni di muffa;
- Wc tinti di nero dall'acqua non potabile...

Segni del tempo e di usura in edifici in stato di abbandono e riparazioni lasciate alle "competenze tecniche di bricolage" del dipendente di turno che si adopera (in sicurezza?) Perché tutto funzioni fino a far diventare "normale" tutto questo.

NOI OGGI A GRAN VOCE LO DENUNCIAMO

È necessaria un'azione di responsabilità da parte di tutti, azienda e dipendenti. Quest'ultimi comunicando tempestivamente alla propria linea inefficienze e anomalie, riscoprendo il piacere di vivere il luogo di lavoro, sentendolo proprio e consapevoli che tutto è migliorabile.

All'azienda chiediamo di garantire posti di lavoro dignitosi e sicuri e di attuare nel più breve tempo possibile delle azioni ispettive e correttive

La RSA

Renata REDONA